

Da Base Protection la scarpa per l'industria 4.0

Sicurezza

Le calzature da lavoro

BARLETTA

L'ultima nata si chiama "I4 we-areco", una safety shoe specifica per l'industria 4.0 con, all'interno, un plantare che assicura la circolazione dell'aria - sistema a sua volta brevettato con il nome Dry'n Air - interamente prodotta con materiale riciclato. I4, nata quest'anno nei laboratori di R&S di Base Protection, tra le aziende leader del polo barlettano della calzatura di sicurezza, si aggiunge a Kaptiv, altra scarpa brevettata recentemente, e a una app chiamata "scan&fit". Con Kaptiv l'azienda barlettana - da gennaio scorso controllata dalla multinazionale irlandese Portwest, un colosso dell'abbigliamento da lavoro presente in 140 Paesi - ha realizzato una scarpa che assicura stabilità ed equilibrio ai lavoratori che hanno problemi di pronazione e supinazione, che cioè tendono a sbi-



Adottate nuove tecnologie: uno scanner 3D fotografa il piede e vi adatta scarpa o plantare

lanciarsi verso l'interno o l'esterno. Kaptiv «è la prima scarpa da lavoro con controllo di stabilità - dice Daniela Stolfi, general manager - e viene continuamente migliorata». Con la app "scan&fit" lo smartphone diventa uno scanner 3D che fotografa il piede, scopre la calzatura Base Protection più adatta, individua la taglia corrispondente, indica il plantare ideale per la morfologia del piede, se cavo o piatto, e suggerisce la calzatura e il plantare più adeguati al lavoratore. Insieme alle novità di gamma vi è l'ingresso nella Portwest che sta allargando ulteriormente la proiezione internazionale di BP con effetti sul fatturato che, entro l'anno raggiungerà i 41 milioni, con una crescita del 7% sul 2019. Già export oriented da qualche anno, ora BP realizza all'estero il 74% del fatturato avendo aggiunto ai mercati precedenti (come Europa ed Emirati) India, Egitto, Ucraina. L'integrazione con il nuovo socio di maggioranza quindi allarga ancora l'operatività della BP che a Barletta - dove occupa 120 addetti - conserva la produzione ed il centro direzionale, a cominciare dal laboratorio di R&S con 12 tra ingegneri, modellisti, stilisti e designer.

—V.Rut.